

OGGETTO: Ditta CTIP BLU s.r.l. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA).
Progetto per la realizzazione di impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido per la produzione di compost e riutilizzo delle acque.

A seguito della valutazione della documentazione prodotta dall'azienda, pubblicata sullo Sportello Ambiente della Regione Abruzzo – Procedure VIA, si rimettono le seguenti osservazioni:

SONDAGGI ATTREZZATI A PIEZOMETRI

La ditta, in data 03/08/2017, al fine di effettuare un'indagine ambientale, ha fatto realizzare tre sondaggi a carotaggio spinti fino ad una profondità di 10 metri, i quali sono stati attrezzati con piezometri a tubo aperto in PVC pesante, denominati Pz1, Pz2 e Pz3.

Nella stessa giornata la ditta, dai piezometri realizzati, ha fatto prelevare campioni di acqua sotterranea che sono stati sottoposti ad accertamenti analitici presso il laboratorio della ditta di consulenza ambientale Greenlab, i quali hanno mostrato il rispetto dei valori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC).

A tal proposito, si comunica che l'area posta in prossimità del sito di realizzazione dell'impianto è oggetto di una procedura di caratterizzazione ai sensi della parte IV titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che ad oggi non risulta ancora completata. Tale attività era stata effettuata dal Comune di Mosciano S. Angelo congiuntamente alle ditte Adriaoli, Lareg 2 e All Coop, data la presenza di contaminazione da solventi clorurati presso i siti delle stesse ditte.

Si chiede alla ditta di rendere i piezometri disponibili per i controlli da parte dell'Agenzia, al fine di valutare eventuali situazioni di contaminazione delle acque sotterranee.

Con la presente si coglie l'occasione per richiamare la necessità da parte dei soggetti preposti di completare al più presto le indagini di caratterizzazione dell'area, ad oggi sospese.

GESTIONE ACQUE DI SCARICO

La ditta, al punto 1.7.4 della Relazione Tecnica presentata, descrive il ciclo di depurazione del digestato liquido, facendo presente che esso è composto da:

1. depuratore biologico;
2. ultrafiltrazione a membrana per la rimozione di solidi sospesi, con sezione di disinfezione con acido peracetico;
3. osmosi inversa per la depurazione completa delle acque, a livelli di conformità allo scarico in acque superficiali,

e descrive le varie possibili modalità di gestione delle acque provenienti da detta sezione di trattamento, rappresentandone vari modi:

- nel periodo marzo-novembre possono essere immesse nella condotta forzata del Consorzio di Bonifica Nord per la fertirrigazione dei terreni da coltivare, poiché, prima della sezione di osmotizzazione, hanno un tenore di azoto totale di circa 600 ppm;
- dopo osmotizzazione, che porterebbe al rispetto dei limiti previsti nella Tab. 3, all. 5, parte terza del D. Lgs. 152/2006, possono essere messe a disposizione del Consorzio per la regolare

fornitura di acque industriali oppure scaricate in corpo idrico superficiale (fosso Rovano o Tordino) o nella rete fognaria gestita dalla Ruzzo Reti S.p.A..

Per quanto inerente alla immissione nella condotta del Consorzio di Bonifica Nord, al fine di farne un uso agronomico, la ditta, nella Relazione Tecnica presentata (pag. 34 di 116), fa riferimento al Decreto Ministeriale 25/02/2016 (erroneamente indicato come 5/02/2016), che disciplina l'uso agronomico di alcune tipologie di acque reflue e digestati, tra le quali non sono inclusi quelli originatisi dal trattamento della FORSU, pertanto non si ritiene possa essere attuata tale soluzione.

Si informa, a tal proposito, che a seguito di richiesta da parte di un'azienda alimentare di poter utilizzare le acque della condotta gestita dal Consorzio di Bonifica Nord, è in corso un monitoraggio analitico sulle acque superficiali del bacino idrico della Traversa di Villa Vomano sita nel comune di Teramo, che risulta essere il punto di captazione della condotta in questione. A riguardo, la ASL di Teramo, Ente competente in merito, potrà dare un parere compiuto.

Per quanto inerente alla loro immissione nella rete fognaria gestita dalla Ruzzo Reti S.p.A., si fa presente che l'impianto di depurazione in cui confluirebbero tali scarichi (depuratore di Mosciano Stazione), da molto tempo ha grosse problematiche, che spesso gli impediscono di rispettare i limiti di legge, pertanto, allo stato attuale, sarebbe opportuno, se non necessario, non convogliare in esso ulteriori scarichi.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che lo scarico, contrariamente a quanto previsto a pag. 39 di 96 della relazione presentata dalla ditta e denominata "Studio di impatto ambientale per la realizzazione di" datata 04/08/2017, che presume, tra l'altro, una immissione delle acque reflue nella condotta di acque bianche gestita dal Comune (prevista anche a pag. 39 di 87 dell'Elaborato Tecnico Descrittivo per le sole acque reflue del processo di osmosi inversa), possa avvenire solo in corpo idrico superficiale (Fosso Rovano o Fiume Tordino).

IMPATTO OLFATTIVO SUL TERRITORIO

La ditta, nella relazione che illustra la valutazione previsionale dell'impatto olfattivo sul territorio delle emissioni in atmosfera, visto l'inserimento dell'impianto in un contesto già soggetto a impatto odorigeno, nella valutazione previsionale ha inserito lo scenario di sovrapposizione delle proprie emissioni odorigene con quelle della All Coop – Società Cooperativa Agricola (Amadori) che dista circa 1.000 metri.

Si ritiene che in detto studio debbano essere prese in considerazione anche le emissioni odorigene delle seguenti ditte:

- Cirsu, che pur lavorando a ciclo ridotto continua ad emettere emissioni odorigene tra le più avvertite e mal sopportate dalla popolazione, ubicata sul Comune di Notaresco ma distante solo 500 metri;
- Adriaoli, attualmente ferma ma in procinto di riprendere la propria attività, che spesso è stata oggetto di denunce da parte dei cittadini per emissioni moleste, distante circa 700 metri.

ZONA RICEZIONE RIFIUTI

La ditta prevede nella zona ricezione l'irrorazione della pavimentazione nel percorso dei mezzi di trasporto e in tutta l'area di accettazione per la rimozione di colaticci e potenziali sorgenti odorigene, con raccolta delle acque nel sistema a ciclo chiuso di raccolta e disoleazione.

Si ritiene che, al fine di eliminare al meglio potenziali sorgenti odorigene, sia necessario, oltre al lavaggio del percorso dei mezzi di trasporto e dell'area di accettazione, anche il lavaggio delle ruote dei camion in entrata e in uscita e dei mezzi meccanici operanti all'interno, qualora utilizzati o posti in parcheggio all'esterno. Sarebbe opportuno effettuare una pulizia di tutta l'area interessata ogni fine turno di lavoro.

GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO

La ditta, a pag. 51 di 96 della relazione presentata e denominata "Studio di impatto ambientale per la realizzazione di", datata 04/08/2017, riferisce che intende definire una procedura di preaccettazione dei rifiuti e che, per scelta imprenditoriale, non ha realizzato delle aree di stoccaggio dei rifiuti non conformi in ingresso al processo, decisione determinata dalla volontà di non creare disturbi olfattivi/impatti ambientali da stoccaggio di materiale putrescibile.

A tal proposito, la procedura di preaccettazione dei rifiuti dovrebbe prevedere una programmazione di ricezione che eviti lo stazionamento all'esterno dei mezzi di conferimento; si fa presente, inoltre, che qualora arrivassero carichi di conformità dubbia, in attesa delle verifiche previste dalle procedure, è necessario stabilirne la localizzazione, che, ovviamente, deve essere al chiuso e in ambiente dotato di sistema di aspirazione aria collegato al biofiltro.

POTENZIALITA' E OPERATIVITA' DELL'IMPIANTO E SUA DISPOSIZIONE

La ditta fa presente che le due fosse interrato che fungeranno da deposito della FORSU hanno una capacità che permette l'immagazzinamento dell'alimentazione di 3 giorni.

Come previsto dalla DGR 1244 del 25/11/2005, al fine di raggiungere un livello igienico più che accettabile, evitando la diffusione di odori molesti nell'ambiente, in condizioni di regolare funzionamento, le quantità conferite dovrebbero essere interamente sottoposte a lavorazione durante il lavoro giornaliero, cosicché l'area di ricevimento possa essere lasciata sgombra e lavata alla fine della giornata.

Si fa presente, inoltre, che la DGR 1244/05 prescrive di mantenere fisicamente separate, per quanto possibile, l'area di ricezione, quella di trattamento meccanico e quella di trattamento biologico, in considerazione delle diverse condizioni del processo di lavorazione, al fine di assicurare un corretto funzionamento dei sistemi di aspirazione dell'aria dagli ambienti di lavoro con diversi valori di ricambi in relazione alla loro destinazione d'uso; pertanto sarebbe opportuno prevedere la chiusura delle vasche di stoccaggio dotandole di idoneo sistema di aspirazione dedicato, in modo da isolarle dalla linea di trattamento meccanico.

BIOFILTRI

La ditta nell'Elaborato Tecnico Descrittivo presentato, nella Sezione E: Emissioni in atmosfera, punto E6, dichiara che verranno eseguiti i monitoraggi secondo le Linee Guida ARTA 2015 sulla gestione dei biofiltri.

Si rileva che nella Relazione Tecnica presentata, ai punti 9.3 (pag. 101 di 116) e 9.4 (pag 107 di 116), in cui si descrive l'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria, non si fa alcun riferimento a controlli in continuo di alcuni parametri fondamentali per una buona gestione del biofiltro, previsti nelle suddette Linee Guida, e precisamente: temperatura del letto filtrante, umidità nella condotta di adduzione al biofiltro, umidità superficiale del biofiltro e pH del percolato del biofiltro.

Circa le modalità di produzione del compost, si allega il parere del dott. Pierino Di Pietro, Responsabile dell'Unità Organizzativa "Compost. Analisi emissioni in atmosfera e aria. Innovazione tecnologica. LIMS. Controllo qualità. SGI."

Il Responsabile
Ufficio A.I.A. - E.A. - Q.A.
Dott. Graziano Di Luigi
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Dirigente
Sezione Controlli Integrati
Dott. Mauro Campanella
FIRMATO DIGITALMENTE

8/PARER

Rif. Vs. N° / del
(Prot. prec. N°)

Spett.le Regione Abruzzo
DPC002 – Dipartimento Opere Pubbliche
Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est 27
67100 L'Aquila
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA) - Ditta CTIP BLU s.r.l.
Invio pareri Arta Abruzzo – Distretto di Teramo.

Con riferimento al procedimento in oggetto ed a seguito di quanto stabilito nella Conferenza di Servizi avutasi in data 15/02/2018, si trasmettono le relazioni tecniche che erroneamente non erano state inviate al Dipartimento in indirizzo.

Il Direttore del Distretto
(Dott. Mauro Campanella)

8/PARER

Rif. Vs. N° / del
(Prot. prec. N°)

- Spett.le Regione Abruzzo
DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle
Acque (L'Aquila)
dpc024@pec.regione.abruzzo.it
- Spett.le Regione Abruzzo
DPC025 – Servizio Politica Energetica,
Qualità dell'Aria e SINA
dpc025@pec.regione.abruzzo.it
- Spett.le Regione Abruzzo
DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it
- Spett.le Regione Abruzzo
DPC023 – Dipartimento Politiche dello
Sviluppo Rurale e della Pesca –
Ufficio Nitrati e Qualità dei Suoli
dpc023@pec.regione.abruzzo.it
- Spett.le Comune di Mosciano Sant'Angelo
Servizio SUAP
comune.mosciano.te@legalmail.it
- Spett.le ARTA Direzione Regionale
Ufficio IPPC e VIA
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
- Spett.le ASL di Teramo
Dipartimento di Prevenzione
sian@pec.aslteramo.it
- Spett.le Ruzzo Reti S.p.A.
protocollo@ruzzocert.it
- Spett.le Consorzio Bonifica Nord
Bacino del Tronto, Tordino e Vomano
segreteriaacbnord@postecert.it
- Spett.le CTIP BLU s.r.l.
ctipblu@legalmail.it
alberto@cicloblu.it

**OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA).
Progetto realizzazione di impianto di produzione biometano da digestione
anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido
per la produzione di compost e riutilizzo delle acque.
Ditta CTIP BLU s.r.l.**

Con riferimento alla procedura comunicata con nota regionale, prot. 17/216725 del 18/08/2017, assunta al protocollo ARTA n. 31046 del 08/11/2017, dopo visione della documentazione prodotta dall'azienda, pubblicata sullo Sportello Ambiente della Regione Abruzzo–Procedure VIA, si rimettono in allegato le osservazioni tecniche.

Distinti saluti.

Il Direttore del Distretto
(*Dott. Mauro Campanella*)





Rif. Vs. n°
(Prot. prec. N°)

del ///

Al Responsabile UO Aria Emissioni in
atmosfera.IPPC
Distretto ARTA Teramo
Dott. G. Di Luigi
Sede

Pc Responsabile Sezione Controlli Integrati
Distretto ARTA Teramo
Dott. M.Campanella
Sede

OGGETTO: Relazione impianto compostaggio CTIP BLU Srl

In riferimento alla richiesta della Sezione Controlli Integrati relativa al procedimento autorizzatorio della ditta CTIP BLU Srl (di seguito CTIP) per quanto di competenza si precisa, relativamente ai punti della relazione tecnica quanto segue:

1. Pto 8.1.4. "Maturazione" manca secondo quanto indicato dalla DGR 1244/05 pto B9 il rispetto del valore dell'IRD che deve essere $<800 \text{ mgO}_2/\text{KgSV}^*\text{h}$.
2. Pto 8.1.3 - In riferimento alla determinazione dell'IRD si precisa che l'Indice preso in considerazione dal Centro Regionale Compost, secondo quanto indicato dalla Respirimetria dinamica UNI 11184:2016 – "Stabilità biologica dei rifiuti", risulta essere solo l'Indice respirometrico dinamico potenziale (IRDP).

Il valore di stabilità potenziale esprime il valore di stabilità biologica del campione previa standardizzazione dei principali parametri chimico-fisici permettendo in questo modo di determinare le vere potenzialità biologiche del prodotto.

Inoltre il Pto 3.1 della relazione tecnica "Capannone di ricezione e pretrattamento" non evidenzia criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili, si propone pertanto a tal proposito di voler prendere come riferimento la DGR 604 del 26.10.2009 "Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio".

Saluti

Il responsabile U.O. Centro Regionale Compost
(*Dr. Pierino Di Pietro*)
FIRMATO DIGITALMENTE



Certificato N° 205977

8/PARER

Rif. Vs. N° / del
(Prot. prec. N°)

- Spett.le Regione Abruzzo
DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle
Acque (L'Aquila)
dpc024@pec.regione.abruzzo.it
- Spett.le Regione Abruzzo
DPC025 – Servizio Politica Energetica,
Qualità dell'Aria e SINA
dpc025@pec.regione.abruzzo.it
- Spett.le Regione Abruzzo
DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it
- Spett.le Regione Abruzzo
DPC023 – Dipartimento Politiche dello
Sviluppo Rurale e della Pesca –
Ufficio Nitrati e Qualità dei Suoli
dpc023@pec.regione.abruzzo.it
- Spett.le Comune di Mosciano Sant'Angelo
Servizio SUAP
comune.mosciano.te@legalmail.it
- Spett.le ARTA Direzione Regionale
Ufficio IPPC e VIA
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
- Spett.le ASL di Teramo
Dipartimento di Prevenzione
sian@pec.aslteramo.it
- Spett.le Ruzzo Reti S.p.A.
protocollo@ruzzocert.it
- Spett.le Consorzio Bonifica Nord
Bacino del Tronto, Tordino e Vomano
segreteriaacbnord@postecert.it
- Spett.le CTIP BLU s.r.l.
ctipblu@legalmail.it
alberto@cicloblu.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA).

Progetto realizzazione di impianto di produzione biometano da digestione anaerobica di fonti rinnovabili con trattamento di digestato solido e liquido per la produzione di compost e riutilizzo delle acque - Ditta CTIP BLU s.r.l.

Valutazione tecnica inerente alle emissioni in atmosfera

In riferimento al Q.R.E. datato 02/08/17, lo Scrivente Distretto esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Frequenza di controllo annuale sui punti E2, E3 ed E4;
- N. 2 autocontrolli durante la marcia controllata per i punti E2, E3 ed E4;
- tempo massimo intercorrente tra la data di messa in esercizio e messa in regime: 30 gg;
- tempo massimo per la comunicazione dei dati all'Autorità Competente relativi ai controlli effettuati sulle emissioni durante la marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime: 45 gg;
- la durata del periodo continuativo di marcia controllata decorrente dalla messa a regime è pari a 15 gg;
- Riproposizione del Q.R.E. relativamente ai parametri e ai valori di concentrazione del punto E2 in quanto il biogas utilizzato dalla torcia non rientra nella parte II Sezione 6 dell'Allegato X del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come dichiarato dalla ditta; il biogas infatti, al fine di rientrare nel campo di applicazione dell'Allegato X di cui sopra "*non deve essere prodotto da discariche, fanghi, liquami e altri rifiuti a matrice organica*"; nel caso in oggetto, il biogas deriva dalla digestione anaerobica di FORSU per cui la norma di riferimento per i parametri da inserire nel Q.R.E. e per i relativi limiti è il D.M. 05/02/98;
- Riproposizione del Q.R.E. relativamente al parametro H₂S del punto 4 il cui valore limite non può essere 10 mg/Nmc, ma un massimo di 3,5 mg/Nmc (valore classe II Tabella C Parte II Allegato I al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ridotto del 30%);
- i punti di prelievo necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere facilmente accessibili in sicurezza, posizionati, dimensionati e provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con la normativa vigente.

L'utilizzo della torcia, come riportato nelle Linee Guida ARTA "Criteri tecnici per la progettazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da biogas", deve avvenire nel rispetto delle seguenti indicazioni tecniche:

- Il funzionamento della torcia è consentito solo in condizioni diverse dal normale funzionamento, che si stima abbiano durata non superiore al 3% delle ore di funzionamento dell'impianto (es. per manutenzione o avaria del cogeneratore e in caso di sovrapproduzione di biogas). Tutte le accensioni dovranno essere riportate su un registro a disposizione degli enti di controllo.
- La torcia dovrà essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento prevede la ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, deve intervenire il secondo;
- Dovrà essere eseguita regolare manutenzione alla torcia al fine di mantenerla in efficiente stato di funzionamento;
- Le manutenzioni della torcia dovranno essere registrate sull'apposito registro interno, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo, sul quale dovranno essere annotati:
 - Numero e periodi di accensione della torcia;
 - Ore totali di funzionamento;



- Circostanze che ne hanno determinato l'entrata in funzione (es. avvio, composizione del biogas, ecc.);
- Interventi di verifica di funzionamento e manutenzione effettuati.
- La torcia deve essere tale da garantire un'efficienza minima di combustione del 99% espressa come $CO_2 / (CO + CO_2)$.

- Le metodiche da utilizzare, salvo diversa indicazione della ditta, sono:
 - Polveri: UNI EN 13284-1:2003
 - TOC: UNI EN 12619
 - CO: UNI EN 15058:2006, ISO 7935
 - NOx: UNI EN 14792:2006, UNI 10878, ISO 10849
 - HCl: UNI EN 1911-1-2-3
 - H₂S: EPA Method 15 – 15 A*, EPA Method 16 – 16 A – 16 B*, UNICHIM 631
 - HF: UNI 10787
 - NH₃: CTM 027/97, UNICHIM 632:84
 - U.O.: EN 13725
 - Velocità e portata isocinetica: UNI EN ISO 16911-2

Tali prescrizioni sono suscettibili di modifiche ed integrazioni a seguito di quanto possa emergere da rilievi ispettivi e/o analitici effettuati da questo Ente.

Il Responsabile
Ufficio A.I.A. - E.A. - Q.A.
Dott. Graziano Di Luigi
Firmato digitalmente

Il Dirigente Sezione
Controlli Integrati
Dott. Mauro Campanella
Firmato digitalmente





Registro protocollo Regione Abruzzo

| Archivio | Codice Registro | Tipo Documento | Progressivo Annuo | Data Protocollo | Trasmissione | Mittente/Destinatari | Annullato |
|---------------------|-----------------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------|--|-----------|
| PROTOCOLLO UNICO RA | RP001 | Posta in arrivo | 0048105/18 | 19/02/2018 | PEC | Mittente: DIST.TERAMO@PEC.ARTTAABRUZZO.IT | |

Oggetto: PROT.N.000687/4/2018 - DITTA CTIP BLU S.R.L. - PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (VIA).

Impronta: B615311CD6C5F0C78D602861803C2995FBC5F6351B4B9E44505DDBD3956BD83E

